Il giorno 8 novembre si terra' a Roma una manifestazione nazionale per chiedere la chiusura degli allevamenti da pelliccia. Tra gli organizzatori, figurano l'OIPA e altre associazioni animaliste. Riceviamo e pubblichiamo il seguente comunicato:

"Quello che molti purtroppo non sanno e' che quei "bei" bordini vaporosi che adornano i tanti capi invernali, sono stati prevalentemente fabbricati in Cina dopo essere stati strappati a degli animali vivi e coscienti, terrorizzati e scarnificati a morte con un dolore e un terrore indescrivibili.

In Italia gli animali allevati a questo scopo vengono tenuti generalmente in gabbie piccolissime (piu' ne ho = piu' ne ammazzo = piu' ne vendo), sono appositamente tenuti in ambienti freddi per infoltire le pellicce per finire poi uccisi soffocati, annegati, bastonati a morte o mediante scariche elettriche.

In internet sono disponibili video che auguriamo a tutti di non dover guardare per convincersi dell'atrocita' di come vengono ridotti in brandelli sanguinolenti degli animali, martiri per il nostro ignorante senso di bellezza e vanita'.

Cosa possiamo fare?

1) I tessuti sintetici di moderna generazione offrono da tempo la possibilita' di acquistare capi belli, eleganti, caldi e soffici: quindi non compriamo indumenti realizzati con pelliccia.

2) Non gettatiamo quelli che abbiamo (perche' ancora non eravamo a conoscenza di come stanno veramente le cose! Sarebbe come far morire atrocemente e inutilmente due volte chi hanno squoiato, magari vivo, per tenerci al caldo...). Semplicemente evitatiamo di portarli per non far venire a nessuno la voglia di acquistare un capo simile.

3) Non compriamo quei bei giochini rivestiti di pelliccia per i Vostri stessi animali (tipo topini, palline per far giocare i gatti ecc.). "La materia prima" e' sempre quella!

4) Rifiutiamo regali in pelliccia.

5) Quando abbiamo intenzione di comprare un capo assicuriamoci, leggendo l'etichetta, che la pelliccia sia GARANTITA sintetica! Non compriamo capi SENZA etichetta o con nomi di fantasia (tipo "lupo della Mongolia" ecc.) o che non forniscono indicazioni su tutti i tipi di tessuti/materiali usati. NON fidiamoci di chi, pur di vendere un capo, garantisce che e' sintetico (soprattutto quando manca l'etichetta o i dati in etichetta sono sospettosamente vaghi e di fantasia)!!!

Per maggiori informazioni e anche petizioni da firmare per favore visitate direttamente il sito dell'Associazione OIPA Italia onlus: http://www.oipaitalia.com/appuntamenti/pellicce.html

Auspichiamo che i contatti media c/o radio, televisione e giornali diano prova di forza morale usando i loro mezzi per appoggiare e dare visibilita' a questa campagna. Il presente Comunicato Stampa e' stato pubblicato sulle piattaforme di APER agli indirizzi: http://www.animalipersieritrovati.org/comunicati.shtml e http://animalipersieritrovati.blogspot.com

Facciamoci sentire, facciamo la differenza!"

Fabrizio Cucchi, DEApress